

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta Regionale

D.G. Occupazione e politiche del lavoro

D.d.u.o. 4 aprile 2012 - n. 2925

Approvazione dell'avviso Dote impresa - Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

IL DIRIGENTE DELLA U.O. LAVORO

Richiamati:

- il regolamento (CE) n. 1081/06 recante disposizioni sul FSE 2007-2013, come modificato e integrato dal reg. (CE) n. 396/09;
- il regolamento (CE) n. 1083/06 recante disposizioni generali sui fondi strutturali 2007-2013, come modificato e integrato dal reg. (CE) n. 284/09;
- il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, pubblicato sulla G.U.C.E. L 379 del 28 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("De Minimis") e in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (aiuti di importo minore e relativi massimali) e 3 (controlli);
- la comunicazione della Commissione COM(2010) 491 «Strategia per la parità tra donne e uomini 2010-2015»;
- la comunicazione della Commissione COM(2010) 2020 «Europa 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva»;
- la comunicazione della Commissione COM(2011) 681 «Strategia rinnovata dell'UE per il periodo 2011-14 in materia di responsabilità sociale delle imprese»;

Visti:

- la legge 19 luglio 1993, n.236 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 maggio 1993, n.148, recante interventi urgenti a sostegno dell'occupazione», art. 9, commi 3 e 7;
- il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 35 «Attuazione della direttiva 2001/45/CE relativa ai requisiti minimi di sicurezza e di salute per l'uso delle attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori»;
- il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 «Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246»;
- il decreto legislativo del 9 aprile 2008, n.81 «Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro» e ss.mm. e ii;
- il decreto del ministero della Salute del 15 luglio 2003, n.388 «Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n.626, e successive modificazioni»;
- il decreto Direttoriale del MLPS n.40/Cont/V/2007 del 7 maggio 2007 e ss.mm.ii.;
- il provvedimento della Conferenza Unificata del 26 gennaio 2006 n.2429 «Attuazione degli articoli 36-quater, comma 8, e 36-quinquies, comma 4, del decreto legislativo 19 settembre 1994 n.626, in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro. Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281»;
- l'accordo, ai sensi dell'art.11, comma 7, del d.lgs. 9 aprile 2008, n.81, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, per individuare le priorità per il finanziamento di attività di promozione della cultura e delle azioni di prevenzione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro» del 20 novembre 2008, n.226;
- l'accordo tra il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sui corsi di formazione per lo svolgimento

diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi ai sensi dell'art. 37, comma 2 e 3 del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81;

Visti:

- la l.r. 28 settembre 2006, n.22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» e successive modifiche e integrazioni;
- la l.r. 6 agosto 2007, n.19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e successive modifiche e integrazioni;
- il programma Operativo Regionale della Lombardia Ob. 2 FSE 2007-2013 (Dec. C.5465 del 6 novembre 2007);
- la d.c.r. del 30 luglio 2009, n. 879, con la quale il Consiglio regionale approva gli indirizzi relativi alla quota regionale dei piani di studio personalizzati del sistema di istruzione (L.r. n. 19/07, art 9);
- la d.g.r. del 21 dicembre 2007, n. VIII/6273 «Erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale, nonché dei servizi per il lavoro e per il funzionamento dei relativi albi regionali. Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati»;
- la d.g.r. del 13 febbraio 2008, n. VIII/6563 «Indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di istruzione e formazione professionale»;
- la d.g.r. del 14 gennaio 2009, n. VIII/8864 «Programmazione del sistema dote per i servizi di Istruzione Formazione e Lavoro per l'anno 2009»;
- la d.g.r. dell'11 giugno 2009, n. 9568 «Proposta di deliberazione consiliare avente a oggetto: «Approvazione degli indirizzi relativi alla quota regionale dei piani di studio personalizzati del sistema di istruzione (l.r. n. 19/07, art 9)»;
- la d.g.r. del 30 marzo 2011 n. IX/1470 «Indirizzi prioritari degli interventi a sostegno dell'occupazione e dello sviluppo per il 2011» e in particolare l'allegato alla d.g.r., che prevede altresì l'attuazione di interventi formativi finalizzati al miglioramento e all'innalzamento del livello delle conoscenze e delle competenze tecniche degli addetti alla sicurezza nei luoghi di lavoro delle micro e piccole imprese e delle istituzioni scolastiche lombarde, ai sensi del d.lgs. 81/2008»;
- la d.g.r. dell'8 giugno 2011 n. IX/1821 «Piano regionale 2011-2013 per la promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro»;
- il d.d.g. del 10 aprile 2007, n. 3616 «Approvazione dei documenti «Certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi - Attuazione dell'Accordo in CU del 28 ottobre 2004» e «Linee guida per il passaggio tra i sistemi di istruzione e di istruzione e formazione professionale»;
- il d.d.u.o. del 30 luglio 2008, n. VIII/8486 «Adozione del Quadro Regionale degli Standard Professionali della Regione Lombardia»;
- il d.d.u.o. del 12 settembre 2008, n.9837 «Approvazione delle procedure relative allo svolgimento delle attività formative dei soggetti accreditati al sistema di Istruzione e Formazione Professionale della Regione Lombardia»;
- il d.d.u.o. del 22 gennaio 2009, n. 420 «Disposizioni regionali per l'offerta dei servizi formativi e lavoro relativi alla dote formazione e alla dote lavoro in attuazione della d.g.r. n.8864/2009» e sue successive modifiche ed integrazioni;
- il d.d.u.o. del 2 aprile 2009, n. 3299 e successive integrazioni del decreto 11598 del 6 novembre 2011;
- il d.d.u.o. del 30 giugno 2010 n. 6500 «Approvazione del manuale di rendicontazione a costi reali di operazioni FSE - POR Ob. 2 2007/2013»;
- il d.d.u.o. del 20 gennaio 2011 n. 344 «Approvazione del Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE PO 2007/2013»;

Richiamate altresì le seguenti Circolari emanate dalla Regione Lombardia, Direzione Generale Sanità:

- n.13/SAN/06 del 26 aprile 2006 - «Attuazione dell'Accordo per la formazione degli addetti e responsabili SPP - d.lgs 195/03 (Gazzetta Ufficiale - SG - n.37 del 14 febbraio 2006)»;
- n. 21/SAN/06 del 27 luglio 2006 - «Attuazione dell'Accordo per la formazione degli addetti e responsabili SPP - d.lgs 195/03 (Gazzetta Ufficiale - SG - n.37 del 14 febbraio 2006)»;
- n. 32/SAN/06 del 19 dicembre 2006 - «Attuazione dell'Accordo per la formazione degli addetti e responsabili SPP - d.lgs 195/03 (Gazzetta Ufficiale - SG - n.37 del 14 febbraio

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 12 aprile 2012

2006)»;

- n. 24/SAN/2007 dell'11 luglio 2007 - «Attuazione dell'Accordo per la formazione degli addetti al montaggio, allo smontaggio e alla trasformazione dei ponteggi e degli addetti e preposti all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi - d.lgs 235/03 (Gazzetta Ufficiale - Serie generale - numero 45 del 23 febbraio 2006)»;

Considerato che la Strategia Comunitaria 2007-2012 ha assunto l'obiettivo di conseguire, entro il 2012, una riduzione del 25% del tasso complessivo d'incidenza degli infortuni sul lavoro (Bruxelles, 21 febbraio 2007, COM (2007);

Dato atto altresì, che uno degli obiettivi fondamentali della Sanità Lombardia è l'attuazione di una politica di miglioramento della qualità della vita della persona sul luogo di lavoro, aumentando la produttività di esso tramite l'adattamento reciproco delle esigenze di lavoratori e imprese;

Rilevata la necessità di sostenere il miglioramento e l'innalzamento del livello delle conoscenze e competenze in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi del d.lgs 81/2008 e ss. mm. e ii. e della vigente normativa di settore;

Ritenuto pertanto, come previsto dalla citata d.g.r. n. IX/1470/2011, di favorire l'attuazione di specifici percorsi formativi finalizzati ad accrescere le conoscenze e competenze del personale delle micro e piccole imprese lombarde attraverso lo strumento della dote, in conformità ai principi di centralità della persona, libertà di scelta e valorizzazione del capitale umano, sanciti dalle leggi regionali n. 22/2006 e 19/2007;

Ritenuto altresì:

- di attuare la dote attraverso l'assegnazione di voucher con procedura «a sportello», seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle domande sul sistema informativo Gestione Finanziamenti On Line (qui di seguito GEFO), a favore delle micro e piccole imprese lombarde, per la formazione di soggetti con funzione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- di stabilire che, tramite l'assegnazione dei menzionati voucher, i destinatari potranno partecipare esclusivamente ai percorsi formativi ammissibili in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro elencati nell'Allegato 2 «Percorsi Formativi ammissibili ed indicazioni per la realizzazione Dote Impresa - Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di stabilire che l'assegnazione delle risorse finanziarie è attuata nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore e in particolare degli articoli 1, 2 e 3 del medesimo Regolamento;

Dato atto che:

- le sopraccitate imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni, che informi su eventuali aiuti «De minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari e che attestino di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del reg. (CE) medesimo;
- le risorse finanziarie non saranno concesse a imprese che rientrano fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (CE) 659/1999;

Preso atto che le risorse disponibili per l'intervento ammontano a complessivi € 9.000.000,00, così suddivisi:

- € 7.040.871,40 a valere sui fondi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Cap. 2.3.0.2.401.7460;
- € 1.959.128,60 a valere sul POR FSE, Ob. 2 Asse I - Adattabilità, Ob. Spec. a), Cat. di spesa 62 - Cap. 2.3.0.2.237.7286;

Ritenuto pertanto di approvare l'Avviso «Dote Impresa - Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro» e la modulistica necessaria per l'attuazione delle fasi procedurali dell'avviso, come di seguito elencato, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Allegato 1 "Avviso "Dote Impresa - Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro";
- Allegato 2 "Percorsi Formativi ammissibili ed indicazioni per la realizzazione della Dote Impresa - Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro";

- Allegato 3 - "Domanda di dote";
- Allegato 4 - "Domanda di liquidazione";
- Allegato 5 - "Dichiarazione dell'ente formatore in merito al possesso dei requisiti";

Vista la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la L.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla IX^a legislatura regionale;

DECRETA

1. di approvare i seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato 1 - "Avviso Dote Impresa - Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro";
- Allegato 2 - "Percorsi Formativi ammissibili ed indicazioni per la realizzazione Dote Impresa - Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro";
- Allegato 3 - "Domanda di dote";
- Allegato 4 - "Domanda di liquidazione";
- Allegato 5 - "Dichiarazione dell'ente formatore in merito al possesso dei requisiti";

2. di stabilire che l'Avviso di cui al punto 1 e il relativo finanziamento sono attuati nel rispetto del regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore e in particolare degli articoli 1, 2 e 3 del medesimo Regolamento;

3. di disporre che le risorse disponibili per l'intervento ammontano a complessivi € 9.000.000,00, così suddivisi:

- € 7.040.871,40 a valere sui fondi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Cap. 2.3.0.2.401.7460;
- € 1.959.128,60 a valere sul POR FSE, Ob. 2 Asse I - Adattabilità, Ob. Spec. a), Cat. di spesa 62 - Cap. 2.3.0.2.237.7286;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet www.lavoro.regione.lombardia.it

Il dirigente della u.o. lavoro
Francesco Foti

_____ • _____

AVVISO DOTE IMPRESA - SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**1. Obiettivi e principi dell'intervento**

1. Obiettivo dell'intervento è sostenere il miglioramento e l'innalzamento del livello delle conoscenze e competenze in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (SSL), ai sensi del D.Lgs. 81/2008 ss. mm. e ii. e della vigente normativa di settore.
2. L'iniziativa prevede l'attivazione di specifici percorsi formativi rivolti al personale competente delle micro e piccole imprese lombarde.
3. Una particolare attenzione sarà prestata alle priorità settoriali individuate sulla base dei criteri di graduazione del rischio, condivisi e/o modulati nell'ambito dei Comitati di Coordinamento Provinciali ex art. 7 del D.Lgs. 81/2008, coordinati dalle ASL.
4. Conformemente ai principi di centralità della persona, libertà di scelta e valorizzazione del capitale umano, sanciti dalle leggi regionali n. 22/2006 e 19/2007, il sostegno è attuato attraverso lo strumento della dote.
5. Il presente intervento, infine, si rifà ai principi del D.lgs. 198/2006 in materia di pari opportunità tra uomo e donna, alla strategia 2010-2015 della Commissione europea per le pari opportunità tra donne e uomini ed all'iniziativa Faro: "Un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro" prevista dalla Commissione europea nell'ambito della strategia Europa 2020, che richiama i principi della Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI - CSR).

2. Risorse finanziarie

1. Le risorse disponibili per l'intervento ammontano a € 9.000.000,00, di cui:
 - € 7.040.871,40 a valere sui fondi del Ministero del Welfare - Cap. 7460;
 - € 1.959.128,60 a valere sul POR FSE, Ob. 2 Asse I - Adattabilità, Ob. Spec. a), Cat. di spesa 62.

3. Destinatari

1. Possono accedere ai servizi di formazione previsti dalla dote i soggetti ai quali è stata attribuita o si intende attribuire una funzione in materia di SSL, **occupati** nelle sedi operative di micro e piccole imprese (0-49 dipendenti) ubicate in Lombardia;
2. Sono esclusi dalla partecipazione all'avviso i destinatari appartenenti ad imprese che:
 - fanno riferimento a settori esclusi dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»), articolo 1⁽¹⁾;
 - sono state sospese ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 81/2008⁽²⁾, per l'intera durata del provvedimento sospensivo.

4. Aiuti di stato

1. L'assegnazione delle risorse finanziarie di cui al presente avviso è attuata nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, pubblicato in G.U.C.E. L 379 del 28 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("De minimis") e in particolare degli articoli 1, 2 e 3 del medesimo Regolamento⁽³⁾
2. Le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni, che informi su eventuali aiuti "De minimis", ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari e che attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Reg. (CE) medesimo.

(1) 1. Il presente regolamento si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione dei seguenti aiuti:

- a) aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- b) aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato;
- c) aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato, nei casi seguenti:
 - i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
 - ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- e) aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- f) aiuti ad imprese attive nel settore carbonifero ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2002;
- g) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;
- h) aiuti concessi a imprese in difficoltà.

(2) Il provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/2008, recante disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, può essere irrogato da Ispettori delle Direzioni Territoriali del Lavoro e delle ASL in caso di gravi e reiterate violazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

(3)

Soglia (art. 2.2)

L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200 000 EURO (o 100.000 per il settore dei trasporti) nell'arco di tre esercizi finanziari. Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria. Il periodo viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato.

Qualora l'importo complessivo dell'aiuto concesso nel quadro di una misura d'aiuto superi il suddetto massimale, tale importo d'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal presente regolamento, neppure per una parte che non superi detto massimale. In tal caso, il beneficio del presente regolamento non può essere invocato per questa misura d'aiuto né al momento della concessione dell'aiuto né in un momento successivo.

Cumulo (art. 2.5)

Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo a un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.

Controllo (art. 3)

Le dichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000 e succ. modd. intt. relative ai requisiti richiesti per l'applicazione corretta del Reg. de minimis saranno oggetto di specifico vaglio in fase istruttoria nonché di eventuale controllo successivo, con particolare riferimento al campo di esclusione, al superamento della soglia ed al cumulo.

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 12 aprile 2012

3. Le risorse finanziarie di cui al presente avviso non saranno concesse a imprese che rientrano fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (CE) 659/1999.

5. Composizione della dote

1. La dote consiste in un voucher assegnato alla micro o piccola impresa, per la formazione di soggetti con funzione in materia di SSL.
2. L'assegnazione dei voucher avverrà con **procedura "a sportello"**, seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle domande nel sistema informativo GEFO.
3. Il voucher potrà essere utilizzato esclusivamente per la partecipazione dei lavoratori ai percorsi formativi ammissibili, di cui all'Allegato 2 del presente Avviso.
4. Con riferimento alle modalità di erogazione dei percorsi formativi, ai sensi dell'art. 37, c. 12, del D.Lgs. 81/2008, la formazione dei lavoratori e quella dei loro rappresentanti deve avvenire durante l'orario di lavoro e non può comportare oneri economici di alcun tipo a carico dei lavoratori.
5. Ai sensi dell'art. 37, c. 13, del D.Lgs. 81/2008, i contenuti della formazione erogata devono essere facilmente comprensibili per i lavoratori e devono consentire loro di acquisire le conoscenze e competenze necessarie in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
6. Ove la formazione riguardi lavoratori immigrati, essa dovrà avvenire previa verifica documentata della comprensione e conoscenza della lingua veicolare utilizzata nel percorso formativo.

6. Valorizzazione della dote

1. Il voucher ha un valore massimo di € 5.000,00.
2. Il voucher è riconosciuto alla singola impresa per la formazione dei suoi lavoratori.
3. Il pagamento del voucher avverrà a saldo e a rimborso, a fronte della presentazione della fattura quietanzata relativa al servizio formativo fruito.
4. La dote prevede il riconoscimento dei soli costi di frequenza ai percorsi formativi ammissibili.
5. La dote non sarà riconosciuta se i percorsi formativi selezionati sono già stati sostenuti o si è già richiesto/ottenuto un contributo pubblico per la stessa tipologia di corsi.
6. L'IVA detraibile da parte dell'impresa non può essere rimborsata e non può rappresentare un costo ammissibile a cofinanziamento.
7. Per i soggetti sottoposti alla normativa sugli aiuti di stato, il contributo è erogato in regime *de minimis*, ex Regolamento (CE) n. 1998/06.

7. Soggetti formatori coinvolti

1. La normativa vigente in materia di formazione alla sicurezza nei luoghi di lavoro, individua tre tipologie di soggetti deputati alla realizzazione dei corsi di formazione:
 - a. Soggetti legittimati (direttamente dalla legge):
 - Regioni e Province autonome;
 - Università;
 - INAIL;
 - Istituto italiano di medicina sociale;
 - Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile;
 - Amministrazione della Difesa;
 - Scuola superiore della pubblica amministrazione;
 - altre Scuole superiori delle singole amministrazioni;
 - Associazioni sindacali dei datori di lavoro o dei lavoratori;
 - Organismi paritetici.
 - b. Soggetti assimilati (equiparati ai soggetti legittimati):
 - Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
 - Ministero della salute;
 - Ministero delle attività produttive;
 - Ministero dell'interno: Dipartimento degli affari territoriali e Dipartimento di pubblica sicurezza;
 - Formez;
 - Istituti tecnici industriali, aeronautici, nautici;
 - Ordini e collegi professionali, limitatamente ai propri iscritti.

c. Soggetti accreditati alla formazione, che operano in ambito regionale, in possesso dei seguenti requisiti:

- iscrizione all'Albo regionale (disponibile sul sito web www.lavoro.regione.lombardia.it), con numero di iscrizione definitivo alla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso;
- esperienza almeno biennale in ambito di prevenzione e sicurezza sul lavoro;
- presenza di docenti aventi esperienza almeno biennale in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro.

2. I soggetti deputati alla realizzazione dei corsi di formazione non hanno un rapporto economico diretto con l'Autorità di Gestione, ma sono comunque sottoposti agli obblighi di correttezza e conformità con la normativa regionale, nazionale e comunitaria nell'erogazione dei percorsi formativi.

3. Il **datore di lavoro che procede in autonomia** alla realizzazione delle attività di formazione di cui all'Accordo tra il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, il Ministero della Salute, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37, comma 2 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, **non può accedere** al presente Avviso.

8. Tempistica

1. La domanda di dote può essere presentata a partire **dalle ore 12 del 18 aprile 2012** fino ad esaurimento delle risorse.
2. Gli interventi formativi devono concludersi **entro il 31 ottobre 2012**. I corsi aventi una durata eccedente tale data non potranno essere riconosciuti.

9. Presentazione della domanda di dote

1. La domanda di dote (Allegato 3) deve essere presentata dall'impresa mediante il sistema informativo GEFO, accessibile dal sito www.lavoro.regione.lombardia.it.
2. Ai fini della compilazione della domanda, l'impresa è tenuto a verificare che il proprio profilo nel sistema informativo GEFO sia aggiornato e, in caso contrario, è tenuto ad aggiornarlo prima di presentare la propria domanda. L'aggiornamento può essere effettuato in qualsiasi momento: a tal fine il sistema è sempre aperto, anche prima dell'apertura del sistema informativo per la presentazione delle domande di dote nell'ambito del presente Avviso.
3. La domanda di dote è **sottoscritta digitalmente** dal rappresentante legale o altro soggetto con potere di firma dell'impresa, il quale:
 - dichiara il possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso;
 - indica il valore della dote richiesta e la tipologia di corso cui è interessato, a partire dall'elenco di cui all'Allegato 2 del presente Avviso;
 - allega l'eventuale dichiarazione sugli aiuti di stato, firmata digitalmente;
 - dichiara di aver apposto marca da bollo di euro 14,62 su copia della domanda conservata agli atti.
4. A seguito della ricezione della comunicazione di accettazione della dote, il soggetto richiedente si attiva per far frequentare ai destinatari i percorsi formativi scelti.

10. Liquidazione e pagamento della dote

1. La liquidazione avviene in un'unica soluzione a conclusione dei percorsi formativi attivati.
2. Ai fini del rimborso il soggetto richiedente deve presentare a Regione entro 60 giorni dalla chiusura delle attività formative e comunque, tassativamente, **entro il 31 dicembre 2012** mediante il sistema informativo:
 - domanda di liquidazione per l'importo della dote assegnata (Allegato 4);
 - fatture quietanzate emesse dai soggetti deputati alla realizzazione dei corsi e intestate all'impresa, riportanti ciascuna il valore del corso/i erogato/i e il riferimento al presente Avviso e alla "Dote Impresa - Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro";
 - copia di estratto conto o bonifico a prova dell'avvenuto pagamento (che potrà avvenire solo tramite bonifico);
 - attestati rilasciati dall'ASL o dall'ente formatore;
 - nel caso l'attestato sia stato rilasciato dall'ente formatore, dichiarazione dell'ente certificante il possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso da parte dell'ente stesso e del percorso formativo da questi erogato (Allegato 5), corredata da copia della carta d'identità del legale rappresentante o soggetto con potere di firma dell'ente.
3. Per poter procedere alla rendicontazione il soggetto richiedente deve comunicare alla DG Occupazione e Politiche del Lavoro di Regione Lombardia, mediante il sistema informativo e servendosi di una sezione apposita prevista all'interno della domanda di liquidazione, l'anagrafica dei partecipanti individuati e i percorsi scelti.
4. La DG Occupazione e Politiche del Lavoro di Regione Lombardia, previa verifica della documentazione ricevuta, eroga l'importo richiesto all'impresa e si riserva di richiedere eventuali integrazioni documentali e di effettuare verifiche in loco, tese ad accertare l'effettiva fruizione del percorso nelle modalità previste e approvate.
5. In caso di mancata conformità della documentazione prodotta, Regione Lombardia procede **alla revoca del contributo** e, pertanto, l'importo richiesto non viene riconosciuto. Qualora a seguito di ulteriori controlli, anche da parte delle ASL, risultasse che gli importi erogati sono stati indebitamente riconosciuti, si procede al recupero totale o parziale delle somme liquidate.

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 12 aprile 2012

11. Gestione e monitoraggio della dote

1. La gestione della dote avviene esclusivamente on-line mediante il sistema informativo GEFO, accessibile dal sito www.lavoro.regione.lombardia.it.
2. Il soggetto richiedente è tenuto, inoltre, a comunicare prontamente alla DG Occupazione e Politiche del Lavoro di Regione Lombardia eventuali rinunce alla dote, mediante il sistema informativo.

12. Controlli e revoca della dote

1. Il voucher sarà revocato integralmente qualora i corsi non vengano frequentati, non venga presentata tutta la documentazione richiesta o le successive integrazioni, utilizzando i modelli richiesti, allegati al presente Avviso.
2. Al fine di verificare il corretto utilizzo dei voucher, Regione Lombardia effettuerà ispezioni e controlli a campione. Nel caso di irregolarità che comportino la non ammissibilità, parziale o totale, del contributo concesso, il beneficiario dovrà restituire le somme già percepite con la maggiorazione di interessi calcolati al tasso ufficiale di sconto vigente alla data di restituzione del contributo iniziale concesso, da calcolarsi dalla data dell'erogazione fino a quella della restituzione.
3. A tal fine il soggetto proponente si impegna a tenere a disposizione per la durata di 10 anni tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa alla partecipazione dei percorsi formativi ammessi a contributo (voucher) con particolare riferimento a:
 - la documentazione inerente la presentazione della domanda di dote e la sua approvazione;
 - la documentazione attestante i requisiti dei destinatari e dell'impresa;
 - le fatture in originale ed i giustificativi di pagamento;
 - la domanda di liquidazione e gli attestati.

13. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

1. Titolare del trattamento è la Giunta regionale, nella persona del suo legale rappresentante. Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 196/03 responsabile interno del trattamento per i dati personali è il Direttore Generale della DG Occupazione e Politiche del Lavoro. I dati forniti sono trattati esclusivamente per l'erogazione del contributo.

14. Modalità di richiesta di chiarimenti e informazioni

1. Per qualsiasi chiarimento o informazione sull'Avviso è possibile rivolgersi:
 - **al Call Center Dote 800 318 318 - attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 18;**
2. ai funzionari:
 - dell'U.O. Lavoro della DG Occupazione e Politiche del Lavoro, Pietro Di Lazzaro;
 - all'U.O. Governo della Prevenzione e Tutela Sanitaria della D.G. Sanità, Agostina Panzeri;che risponderanno esclusivamente al seguente indirizzo e-mail: dotesicurezza@regione.lombardia.it
3. È inoltre possibile consultare il sito www.lavoro.regione.lombardia.it.

15. Riferimenti normativi

- Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246".
- Comunicazione della Commissione COM(2010)491 "Strategia per la parità tra donne e uomini 2010-2015".
- Comunicazione della Commissione COM(2010) 2020 "Europa 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva".
- Regolamento (CE) n. 1081/2006 recante disposizioni sul FSE 2007-2013, come modificato e integrato dal Reg. (CE) n. 396/09.
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sui fondi strutturali 2007-2013, come modificato e integrato dal Reg. (CE) n. 284/09;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»).
- Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n.35 "Attuazione della direttiva 2001/45/CE relativa ai requisiti minimi di sicurezza e di salute per l'uso delle attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori".
- Ministero della Salute - Decreto Ministeriale 15 luglio 2003, n.388 "Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale,

in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n.626, e successive modificazioni”.

- Provvedimento Conferenza Unificata del 26 gennaio 2006 n.2429 “Attuazione degli articoli 36-quater, comma 8, e 36-quinquies, comma 4, del decreto legislativo 19 settembre 1994 n.626, in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro. Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281”.
- Decreto Legislativo del 9 aprile 2008, n.81 “Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” ss.mm. e ii.
- Accordo, ai sensi dell'art.11, comma 7, del D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, per individuare le priorità per il finanziamento di attività di promozione della cultura e delle azioni di prevenzione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro” del 20 novembre 2008, n.226.
- Accordo tra il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sui corsi di formazione per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi ai sensi dell'art. 37, comma 2 e 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.
- Accordo tra il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37, comma 2 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.
- Regione Lombardia - Direzione Generale Sanità - Circolare 26 aprile 2006, n.13/SAN/06 “Attuazione dell'Accordo per la formazione degli addetti e responsabili SPP - DLgs 195/03 (Gazzetta Ufficiale - SG - n.37 del 14 febbraio 2006)”.
- Regione Lombardia - Direzione Generale Sanità - Circolare 27 luglio 2006, n.21/SAN/06 “Attuazione dell'Accordo per la formazione degli addetti e responsabili SPP - DLgs 195/03 (Gazzetta Ufficiale - SG - n.37 del 14 febbraio 2006)”.
- Regione Lombardia - Direzione Generale Sanità - Circolare 19 dicembre 2006, n.32/SAN/06 “Attuazione dell'Accordo per la formazione degli addetti e responsabili SPP - DLgs 195/03 (Gazzetta Ufficiale - SG - n.37 del 14 febbraio 2006)”.
- Regione Lombardia - Direzione Generale Sanità - Circolare 11 luglio 2007, n.24/SAN/2007 “Attuazione dell'Accordo per la formazione degli addetti al montaggio, allo smontaggio e alla trasformazione dei ponteggi e degli addetti e preposti all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi - D.Lgs 235/03 (Gazzetta Ufficiale - Serie generale - numero 45 del 23 febbraio 2006)”.
- Articolo 9, commi 3 e 7, legge 19 luglio 1993, n.236 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 maggio 1993, n.148, recante interventi urgenti a sostegno dell'occupazione”.
- Decreto Direttoriale del MLPS n.40/Cont/V/2007 del 7 maggio 2007 e ss.mm.ii.
- Programma Operativo Regionale della Lombardia Ob. 2 FSE 2007-2013 (Dec. C.5465 del 06.11.2007).
- Legge regionale del 28 settembre 2006 n.22 “Il mercato del lavoro in Lombardia”.
- Legge regionale del 6 agosto 2007 n.19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”.
- D.G.R. del 11 giugno 2009, n. 9568 “Proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto: Approvazione degli indirizzi relativi alla quota regionale dei piani di studio personalizzati del sistema istruzione (art. 9 L.R. n.19/07)”.
- D.G.R. del 30 luglio 2009, n. 879, con la quale il Consiglio regionale approva gli indirizzi relativi alla quota regionale dei piani di studio personalizzati del sistema di istruzione (art. 9, l.r. n. 19/2007).
- D.G.R. del 23 dicembre 2009, n. 10882 “Erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale, nonché dei servizi per il lavoro, procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati e indicazioni per il funzionamento dei relativi albi regionali”.
- D.D.U.O del 30 luglio 2008, n.8486 “Adozione del Quadro Regionale degli Standard Professionali della Regione Lombardia”.
- D.D.U.O del 12 settembre 2008, n.9837 “Approvazione delle procedure relative allo svolgimento delle attività formative dei soggetti accreditati al sistema di Istruzione e Formazione Professionale della Regione Lombardia”.
- D.D.U.O. n. 6500 del 30 giugno 2010 “Approvazione del manuale di rendicontazione a costi reali di operazioni FSE - POR Ob. 2 2007/2013”.
- D.D.U.O. n. 344 del 20 gennaio 2011 “Approvazione del Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE PO 2007/2013”.
- DGR del 30 marzo 2011, n. 1470 “Indirizzi prioritari per la programmazione degli interventi a sostegno dell'occupazione e dello sviluppo per il 2011” ed in particolare nell'allegato alla DGR l'azione “Interventi formativi finalizzati al miglioramento ed all'innalzamento del livello delle conoscenze e delle competenze tecniche degli addetti alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi del D.lgs. 81/2008, delle micro e piccole imprese e delle istituzioni scolastiche lombarde” compresa nell'obiettivo prioritario 2 “Sviluppo del capitale umano a sostegno dell'adattabilità di lavoratori e imprese”.

**Percorsi Formativi ammissibili ed indicazioni per la realizzazione
Dote Impresa - Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro****1) Addetto e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP)**

D.Lgs. 81/2008, art. 32 comma 2; Accordo sancito il 26 gennaio 2006 in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 37 del 14 febbraio 2006 e s.m.i.; LINEE INTERPRETATIVE sancite in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, con PROVVEDIMENTO 5 ottobre 2006 (Repertorio atti n. 2635), pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 285 del 7 dicembre 2006; Circolare 13/SAN/06, Circolare 21/SAN/06 e Circolare 32/SAN/06

Modulo A

Corso Base

comune per tutte le categorie e propedeutico per i corsi specialistici (modd. B e C)

Durata: 28 ore

Destinatari: Aspiranti al ruolo di ASPP e RSPP

Contenuti:

1. Acquisire elementi di conoscenza relativi alla normativa generale e specifica in tema di igiene e sicurezza del lavoro, sui criteri e strumenti per la ricerca delle leggi e norme tecniche riferite a problemi specifici.
2. Acquisire elementi di conoscenza relativi ai vari soggetti del sistema di prevenzione aziendale, ai loro compiti, alle loro responsabilità e alle funzioni svolte dai vari Enti preposti alla tutela della salute dei lavoratori.
3. Acquisire elementi di conoscenza in particolar modo per gli aspetti normativi, relativi ai rischi e ai danni da lavoro, alle misure di prevenzione per eliminarli o ridurli, ai criteri metodologici per la valutazione dei rischi, ai contenuti del documento di valutazione dei rischi, alla gestione delle emergenze.
4. Acquisire elementi di conoscenza relativi alle modalità con cui organizzare e gestire un Sistema di Prevenzione aziendale.

Programma: Come da Accordo Stato/Regioni

Valutazione: Test di Accertamento delle conoscenze acquisite (Accertatori: Docenti e Coordinatore/Tutor del corso).

Frequenza: Minima del 90%

Attestato: Certificato di Frequenza ed Idoneità

Credito Formativo: Permanente

Modulo B

Corso Specifico per la natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro

diverso per ogni categoria ATECO

Durata: Variabile da **12 a 68 ore** a seconda della tipologia

Destinatari: Aspiranti al ruolo di ASPP e RSPP

Contenuti:

1. Acquisire conoscenze relative ai fattori di rischio e alle misure di prevenzione e protezione presenti negli specifici comparti
2. Acquisire capacità di analisi per individuare i pericoli e quantificare i rischi presenti negli ambienti di lavoro del comparto
3. Contribuire alla individuazione di adeguate soluzioni tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza per ogni tipologia di rischio
4. Contribuire ad individuare per le diverse lavorazioni del comparto, gli idonei dispositivi di protezione individuali - DPI
5. Contribuire ad individuare i fattori di rischio per i quali è prevista la sorveglianza sanitaria.

Programma: Come da Accordo Stato/Regioni

Valutazione: Test di Apprendimento/Soluzioni di Casi intermedi
Verifica Finale, costituita da *simulazione in situazione lavorativa* e *test o colloquio* per valutazione delle competenze.
(Accertatori: Docenti e Coordinatore/Tutor del corso).

Frequenza: Minima del 90%

Attestato: Attestato di Frequenza con verifica apprendimento

Credito Formativo: Valore quinquennale per la sola categoria ATECO / Obbligo di aggiornamento

Il riconoscimento del corso ed il rilascio delle certificazioni viene compiuto nei modi e nei termini indicati nelle circolari regionali.

Modulo C

Corso di Specializzazione

riservato ai soli RSPP

Durata: 24 ore

Destinatari: Aspiranti al ruolo di RSPP

Contenuti:

1. sistemi di gestione della sicurezza
2. organizzazione tecnico-amministrativa della prevenzione
3. dinamiche delle relazioni e della comunicazione
4. fattori di rischio psico-sociali ed ergonomici
5. progettazione e gestione dei processi formativi aziendali

Programma: Come da Accordo Stato/Regioni

Valutazione: Test di Apprendimento/Problem Solving intermedi
Verifica Finale, costituita da *colloquio* per valutazione delle competenze.
(Accertatori: Docenti e Coordinatore/Tutor del corso).

Frequenza: Minima del 90%

Attestato: Attestato di Frequenza con verifica apprendimento

Credito Formativo: Permanente

Il riconoscimento del corso ed il rilascio delle certificazioni viene compiuto nei modi e nei termini indicati nelle circolari regionali

2) Addetto e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP) – Aggiornamento Modulo B

D.Lgs. 81/2008, art. 32 comma 2; Accordo sancito il 26 gennaio 2006 in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 37 del 14 febbraio 2006 e s.m.i.; LINEE INTERPRETATIVE sancite in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, con PROVVEDIMENTO 5 ottobre 2006 (Repertorio atti n. 2635), pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 285 del 7 dicembre 2006; Circolare 13/SAN/06, Circolare 21/SAN/06 e Circolare 32/SAN/06

Durata: variabile: 40, 60 o 100 ore a seconda della tipologia del settore ATECO delle aziende in cui RSPP/ASPP esercitano il ruolo

Destinatari: RSPP/ASPP

Contenuti: non devono essere riprodotti banalmente argomenti e contenuti già proposti per il Modulo B, ma si devono trattare significative evoluzioni e innovazioni, applicazioni pratiche e/o approfondimenti. L'aggiornamento quinquennale **deve consentire a ASPP e RSPP di specializzare la propria formazione** rispetto ai rischi effettivi legati alla propria attività o al proprio settore produttivo di riferimento.

- approfondimenti tecnico-organizzativi e giuridico-normativi;
- sistemi di gestione e processi organizzativi;
- fonti di rischio compresi quelli di tipo ergonomico, psicosociale;
- tecniche di comunicazione, volte all'informazione e formazione dei lavoratori in tema di promozione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Programma: Come da Accordo Stato/Regioni

Valutazione: Verifica Finale, costituita da colloquio o test per valutazione delle competenze.

(Accertatori: Docenti e Coordinatore/Tutor del corso).

Frequenza: Minima del 90%

Attestato: Attestato di Frequenza con verifica apprendimento

Credito Formativo: Aggiornamento quinquennale

Il riconoscimento del corso ed il rilascio delle certificazioni viene compiuto nei modi e nei termini indicati nelle circolari regionali

3) Addetto al Pronto Soccorso Aziendale – Aziende Gruppi A, B e C

D.Lgs. 81/2008, DM 388/2003 Sanità

Aziende Gruppo A

Corso di Formazione

Durata: 16 ore

Destinatari: Addetti al Pronto Soccorso Aziendale (Gruppo A)

Contenuti:

1. Allertare il sistema di soccorso
2. Riconoscere un'emergenza sanitaria
3. Attuare gli interventi di primo soccorso
4. Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta
5. Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro
6. Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro
7. Acquisire capacità di intervento pratico

Il corso si articola su 3 moduli formativi distinti da effettuarsi in giornate differenti

Programma: Come da norma

Valutazione: Non prevista

Frequenza: Non prevista

Attestato: Attestato di Frequenza

Credito Formativo: Triennale / Aggiornamenti solo parte pratica

Aziende Gruppi B e C

Corso di Formazione

Durata: 12 ore

Destinatari: Addetti al Pronto Soccorso Aziendale (Gruppi B e C)

Contenuti:

1. Allertare il sistema di soccorso
2. Riconoscere un'emergenza sanitaria
3. Attuare gli interventi di primo soccorso
4. Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta
5. Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro
6. Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro
7. Acquisire capacità di intervento pratico

Il corso si articola su 3 moduli formativi distinti da effettuarsi in giornate differenti

Programma: Come da norma

Valutazione: Non prevista

Frequenza: Non prevista

Attestato: Attestato di Frequenza

Credito Formativo: Triennale / Aggiornamenti solo parte pratica

4) Addetto alla Prevenzione Incendi, Lotta Antincendio e Gestione delle Emergenze

D.Lgs. 81/2008, DM 10/03/1998 Interno

Corso B (Aziende a Medio Rischio di Incendio)

Corso di Formazione

Durata: 8 ore

Destinatari: Addetti Antincendio

Contenuti:

- 1) L'incendio e la prevenzione incendi (2 ore)
Principi sulla combustione e l'incendio;

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 12 aprile 2012

le sostanze estinguenti;
 triangolo della combustione;
 le principali cause di un incendio;
 rischi alle persone in caso di incendio;
 principali accorgimenti e misure per prevenire gli incendi.

2) Protezione antincendio e procedure da adottare in caso di incendio (3 ore)

Le principali misure di protezione contro gli incendi;
 vie di esodo;
 procedure da adottare quando si scopre un incendio o in caso di allarme
 procedure per l'evacuazione;
 rapporti con i vigili del fuoco;
 attrezzature ed impianti di estinzione;
 sistemi di allarme;
 segnaletica di sicurezza;
 illuminazione di emergenza.

3) Esercitazioni pratiche (3 ore)

Presenza visione e chiarimenti sui mezzi di estinzione più diffusi
 presenza visione e chiarimenti sulle attrezzature di protezione individuale
 esercitazioni sull'uso degli estintori portatili e modalità di utilizzo di naspi e idranti.

Programma: Come da norma
Valutazione: Non prevista
Frequenza: Non prevista
Attestato: Attestato di Frequenza
Credito Formativo: Permanente

Corso C (Aziende ad Elevato Rischio di Incendio)

Corso di Formazione

Durata: 16 ore

Destinatari: Addetti Antincendio

Contenuti:

1) L'incendio e la prevenzione incendi (4 ore)

Principi sulla combustione;
 le principali cause di incendio in relazione allo specifico ambiente di lavoro;
 le sostanze estinguenti;
 i rischi alle persone ed all'ambiente;
 specifiche misure di prevenzione incendi;
 accorgimenti comportamentali per prevenire gli incendi;
 l'importanza del controllo degli ambienti di lavoro
 l'importanza delle verifiche e delle manutenzioni sui presidi antincendio.

2) La protezione antincendio (4 ore)

Misure di protezione passiva;
 vie di esodo, compartimentazioni, distanziamenti;
 attrezzature ed impianti di estinzione;
 sistemi di allarme;
 segnaletica di sicurezza;
 impianti elettrici di sicurezza;
 illuminazione di sicurezza.

3) Procedure da adottare in caso di incendio (4 ore)

Procedure da adottare quando si scopre un incendio;
 procedure da adottare in caso di allarme;
 modalità di evacuazione;
 modalità di chiamata dei servizi di soccorso;
 collaborazione con i vigili del fuoco in caso di intervento;
 esemplificazione di una situazione di emergenza e modalità procedurali-operative.

4) Esercitazioni pratiche (4 ore).

Presenza visione e chiarimenti sulle principali attrezzature ed impianti di spegnimento;
 presenza visione sulle attrezzature di protezione individuale (maschere, autorespiratore, tute, etc.);
 esercitazioni sull'uso delle attrezzature di spegnimento e di protezione individuale.

Programma: Come da norma
Valutazione: Test e Colloquio finali
 (*Commissione d'esame esclusivamente dei VV.F. - art.3 L. 609/96*)
Frequenza: Non prevista
Attestato: Attestato di Idoneità Tecnica di cui all'art.3 della Legge 28 novembre 1996, n.609 (Vigili del Fuoco)
Credito Formativo: Permanente

5) Addetto al Montaggio, allo Smontaggio ed alla Trasformazione dei Ponteggi

D.Lgs. 81/2008, D.Lgs. 235/2003, Provvedimento Conferenza Unificata 26/01/2006, n.2429, Circolare 24/SAN/2007

Durata: 28 ore

Destinatari: Montatori di ponteggi

Contenuti:

1. Modulo giuridico (4 ore)
2. Modulo tecnico (10 ore)
3. Modulo pratico (14 ore)

Programma: Come da norma
Valutazione: Test di Verifica al termine dei moduli teorici (70% risposte esatte)
 Prova di Verifica Finale (pratica).
 (Accertatori: Docenti interni del corso).
Frequenza: Minima del 90%

Attestato:	Certificato di Frequenza con verifica apprendimento
Credito Formativo:	Permanente <i>Il riconoscimento del corso ed il rilascio delle certificazioni viene compiuto nei modi e nei termini indicati nelle circolari regionali</i>

6) Addetti all'impiego di Sistemi di Accesso e Posizionamento mediante Funi

D.Lgs. 81/2008, D.Lgs. 235/2003, Provvedimento Conferenza Unificata 26/01/2006, n.2429, Circolare 24/SAN/2007

Modulo Base

Durata: 12 ore

Destinatari: Addetti al lavoro in quota con funi

Contenuti:

1. Normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento ai cantieri edili ed ai lavori in quota.
2. Analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nei lavori in quota (rischi ambientali, di caduta dall'alto e sospensione, da uso di attrezzature e sostanze particolari, ecc.).
3. DPI specifici per lavori su funi (a) imbracature e caschi - b) funi, cordini, fettucce, assorbitori di energia - c) connettori, freni, bloccanti, carrucole riferiti ad accesso, posizionamento e sospensione. Loro idoneità e compatibilità con attrezzature e sostanze; manutenzione (verifica giornaliera e periodica, pulizia e stoccaggio, responsabilità).
4. Classificazione normativa e tecniche di realizzazione degli ancoraggi e dei frazionamenti.
5. Illustrazione delle più frequenti tipologie di lavoro con funi, suddivisione in funzione delle modalità di accesso e di uscita dalla zona di lavoro.
6. Tecniche e procedure operative con accesso dall'alto, di calata o discesa su funi e tecniche di accesso dal basso (fattore di caduta).
7. Rischi e modalità di protezione delle funi (spigoli, nodi, usura).
8. Organizzazione del lavoro in squadra, compiti degli operatori e modalità di comunicazione.
9. Elementi di primo soccorso e procedure operative di salvataggio: illustrazione del contenuto del kit di recupero e della sua utilizzazione

Programma:	Come da norma
Valutazione:	Test di Verifica al termine del modulo (70% risposte esatte) Prova di Verifica Finale (pratica). (Accertatori: Docenti interni del corso).

Frequenza:	Minima del 90%
Attestato:	Idoneità al proseguimento del percorso (Modulo A)
Credito Formativo:	Quinquennale / Aggiornamenti (8h con 4h pratiche) <i>Il riconoscimento del corso ed il rilascio delle certificazioni viene compiuto nei modi e nei termini indicati nelle circolari regionali</i>

Modulo A - Specifico Pratico

Per l'accesso e il lavoro in sospensione in siti naturali o artificiali

Durata: 20 ore

Destinatari: Addetti al lavoro in quota con funi in situ

Contenuti:

1. Movimento su linee di accesso fisse (superamento dei frazionamenti, salita in sicurezza di scale fisse, tralici e lungo funi).
2. Applicazione di tecniche di posizionamento dell'operatore.
3. Accesso in sicurezza ai luoghi di realizzazione degli ancoraggi.
4. Realizzazione di ancoraggi e frazionamenti su strutture artificiali o su elementi naturali (statici, dinamici, ecc.).
5. Esecuzione di calate (operatore sospeso al termine della fune) e discese (operatore in movimento sulla fune già distesa o portata al seguito), anche con frazionamenti.
6. Esecuzione di tecniche operative con accesso e uscita situati in alto rispetto alla postazione di lavoro (tecniche di risalita e recupero con paranchi o altre attrezzature specifiche).
7. Esecuzione di tecniche operative con accesso e uscita situati in basso rispetto alla postazione di lavoro (posizionamento delle funi, frazionamenti, ecc.).
8. Applicazione di tecniche di sollevamento, posizionamento e calata dei materiali.
9. Applicazione di tecniche di evacuazione e salvataggio

Programma:	Come da norma
Valutazione:	Prova di Verifica Finale (pratica).
Frequenza:	Minima del 90%
Attestato:	Certificato di Frequenza con verifica apprendimento
Credito Formativo:	Quinquennale / Aggiornamenti (8h con 4h pratiche) <i>Il riconoscimento del corso ed il rilascio delle certificazioni viene compiuto nei modi e nei termini indicati nelle circolari regionali</i>

Modulo B - Specifico Pratico

Per l'accesso e il lavoro in sospensione su alberi

Durata: 20 ore

Destinatari: Addetti al lavoro in quota con funi su alberi

Contenuti:

1. Utilizzo delle funi e degli altri sistemi di accesso. Salita e discesa in sicurezza.
2. Realizzazione degli ancoraggi e di eventuali frazionamenti.
3. Movimento all'interno della chioma.
4. Posizionamento in chioma.
5. Simulazione di svolgimento di attività lavorativa con sollevamento dell'attrezzatura di lavoro e applicazione di tecniche di calata del materiale di risulta.
6. lavoro e applicazione di tecniche di calata del materiale di risulta.
7. Applicazione di tecniche di evacuazione e salvataggio.

Programma:	Come da norma
Valutazione:	Prova di Verifica Finale (pratica). (Accertatori: Docenti interni del corso).
Frequenza:	Minima del 90%
Attestato:	Certificato di Frequenza con verifica apprendimento

Valutazione:	Verifica di Apprendimento
Frequenza:	Obbligo di Frequenza
Attestato:	Attestato di Frequenza
Credito Formativo:	Annuale

10) Lavoratore

D.Lgs. 81/2008, art.37, comma 2 Accordo sancito il 21 dicembre 2011 in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 8 del 11 gennaio 2012;

Organizzazione: per ciascun corso si deve prevedere:

- soggetto organizzatore del corso, Operatore accreditato per i servizi all'istruzione e formazione professionale ai sensi della L.r. 19/07 e registrato presso l'Albo regionale - Sezioni A) e B). Si ricorda che il datore di lavoro che procede in autonomia alla realizzazione delle attività di formazione non può accedere al presente Avviso.
- un responsabile del progetto formativo;
- nominativi dei docenti;
- un numero massimo di partecipanti pari a 35 unità;
- il registro di presenza dei partecipanti;
- l'obbligo di frequenza del 90% delle ore di formazione previste;
- declinazione dei contenuti tenendo presenti: le differenze di genere, di età, di provenienza e lingua nonché quelli connessi alla specifica tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro.

Nei confronti dei lavoratori stranieri i corsi dovranno essere realizzati previa verifica della comprensione e conoscenza della lingua veicolare e con modalità che assicurino la comprensione dei contenuti del corso di formazione, quali ad esempio, la presenza di un mediatore interculturale o di un traduttore.

Anche ai fini di un più rapido abbattimento delle barriere linguistiche, onde garantire l'efficacia e la funzionalità dell'espletamento del percorso formativo e considerata l'attitudine dei sistemi informatici a favorire l'apprendimento, potranno essere previsti nei confronti dei lavoratori stranieri specifici programmi di formazione preliminare in modalità e-learning.

I corsi devono essere tenuti da docenti interni o esterni all'azienda che possono dimostrare di possedere esperienza almeno triennale di insegnamento o professionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro. L'esperienza professionale può consistere, anche, nello svolgimento per un triennio dei compiti di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, anche con riferimento al Datore di Lavoro.

In coerenza con le previsioni di cui all'articolo 37, comma 12, del D.Lgs. n. 81/2008, i corsi di formazione per i lavoratori vanno realizzati previa richiesta di collaborazione agli organismi paritetici, così come definiti alla lettera ee) dell'art.2, del capo I, Titolo I del D.Lgs. 81/08, ove presenti nel settore e nel territorio in cui si svolge l'attività del datore di lavoro, durante l'orario di lavoro e non può comportare oneri economici a carico dei lavoratori.

Durata: il percorso è strutturato in una formazione generale ed in una specifica. La formazione generale ha una durata non inferiore alle 4 ore per tutti i settori, e deve essere dedicata alla presentazione dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro, come specificato alla successiva voce **Contenuti**.

La formazione specifica ha una durata minima di 4, 8 o 12 ore, in funzione dei rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda, ovvero in base alla classificazione dei settori di cui all'allegato 2 al citato Accordo (Individuazione macrocategorie di rischio e corrispondenze ATECO 2002-2007):

- 4 ore per i settori della classe di rischio basso;
- 8 ore per i settori della classe di rischio medio;
- 12 ore per i settori della classe di rischio alto.

Durata minima complessiva dei corsi di formazione per i lavoratori, in base alla classificazione dei settori di cui all'Allegato 2:

- 4 ore di Formazione Generale + 4 ore di Formazione Specifica per i settori della classe di rischio basso: **TOTALE 8 ore**
- 4 ore di Formazione Generale + 8 ore di Formazione Specifica per i settori della classe di rischio medio: **TOTALE 12 ore**
- 4 ore di Formazione Generale + 12 ore di Formazione Specifica per i settori della classe di rischio alto: **TOTALE 16 ore**

Destinatari: lavoratori

Il presente percorso formativo può costituire riferimento **anche ai soggetti** di cui all'art. 21, comma 1 del D.Lgs. n. 81/08, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 21, comma 2, lettera b) del decreto legislativo n. 81/08.

Contenuti: (da valutare secondo le mansioni esercitate, lo specifico contesto lavorativo, tenuto conto della valutazione dei rischi, delle procedure e le prassi operative in vigore in azienda):

- > **per la formazione generale**
 - concetti di rischio,
 - danno,
 - prevenzione,
 - protezione,
 - organizzazione della prevenzione aziendale,
 - diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali,
 - organi di vigilanza, controllo e assistenza.
- > **per la formazione specifica**
 - Rischi infortuni,
 - Meccanici generali,
 - Elettrici generali,
 - Macchine,

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 12 aprile 2012

- Attrezzature,
- Cadute dall'alto,
- Rischi da esplosione,
- Rischi chimici,
- Nebbie - Oli - Fumi - Vapori - Polveri,
- Etichettatura,
- Rischi cancerogeni,
- Rischi biologici,
- Rischi fisici,
- Rumore,
- Vibrazione,
- Radiazioni,
- Microclima e illuminazione,
- Videoterminali,
- DPI Organizzazione del lavoro,
- Ambienti di lavoro,
- Stress lavoro correlato,
- Movimentazione manuale carichi,
- Movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi trasporto),
- Segnaletica,
- Emergenze,
- Le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico,
- Procedure esodo e incendi,
- Procedure organizzative per il primo soccorso,
- Incidenti e infortuni mancati,
- Altri Rischi.

Programma: Come da Accordo

Frequenza: Minima del 90%

Attestato Attestato di Frequenza
Il riconoscimento del corso ed il rilascio delle certificazioni viene compiuto nei modi e nei termini indicati nelle circolari regionali

Credito Formativo

Il modulo di formazione generale costituisce credito formativo permanente.
Con riferimento ai lavoratori è previsto un aggiornamento quinquennale di durata minima di 6 ore per tutti e tre i livelli di rischio individuati ai sensi dell'Allegato 2 del presente Accordo.

11) Preposto

D.Lgs. 81/2008, art.37, comma 7 Accordo sancito il 21 dicembre 2011 in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 8 del 11 gennaio 2012;

Organizzazione:

La formazione del preposto deve comprendere quella per i lavoratori, così come dettagliata nel precedente punto 10), e deve essere integrata da una formazione particolare, in relazione ai compiti da lui esercitati in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Di seguito si forniscono indicazioni per la realizzazione della **formazione integrativa** per il preposto.

Durata: minima di 8 ore.

Destinatari: lavoratori cui è stato attribuito il ruolo di preposto in materia di sicurezza e salute sul lavoro, secondo DLgs 81/2008, art. 2 comma 1 lett. e)

Contenuti:

1. Principali soggetti del sistema di prevenzione aziendale: compiti, obblighi, responsabilità;
2. Relazioni tra i vari soggetti interni ed esterni del sistema di prevenzione;
3. Definizione e individuazione dei fattori di rischio;
4. Incidenti e infortuni mancati;
5. Tecniche di comunicazione e sensibilizzazione dei lavoratori, in particolare neoassunti, somministrati, stranieri;
6. Valutazione dei rischi dell'azienda, con particolare riferimento al contesto in cui il preposto opera;
7. Individuazione misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione;
8. Modalità di esercizio della funzione di controllo dell'osservanza da parte dei lavoratori delle disposizioni di legge e aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro, e di uso dei mezzi di protezione collettivi e individuali messi a loro disposizione.

Programma: Come da Accordo

Valutazione: verifica obbligatoria, da effettuarsi con colloquio o test, in alternativa tra loro. Tale prova è finalizzata a verificare le conoscenze relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo.

Frequenza: minima del 90%

Attestato: Attestato di Frequenza e di superamento della prova di verifica

Il riconoscimento del corso ed il rilascio delle certificazioni viene compiuto nei modi e nei termini indicati nelle circolari regionali

Credito Formativo:

Il modulo di formazione generale costituisce credito formativo permanente.

Con riferimento ai preposti, come indicato al comma 7 dell'art. 37 del D.Lgs. n. 81/08, è previsto un aggiornamento quinquennale di durata minima di 6 ore in relazione ai propri compiti in tema di salute e sicurezza del lavoro.

12) Dirigente

D.Lgs. 81/2008, art.37, comma 7 Accordo sancito il 21 dicembre 2011 in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 8 del 11 gennaio 2012;

Organizzazione:

La formazione del Dirigente deve sostituire integralmente quella prevista per i lavoratori, ed è strutturata in quattro moduli aventi i seguenti contenuti minimi.

Durata: minima di 16 ore, suddivisa in quattro moduli della durata di 4 ore ciascuno.

Destinatari: lavoratori cui è stato attribuito il ruolo di dirigente in materia di sicurezza e salute sul lavoro, secondo DLgs 81/2008, art. 2 comma 1 lett. d)

Contenuti:**MODULO 1. GIURIDICO - NORMATIVO**

- sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori;
- gli organi di vigilanza e le procedure ispettive;
- soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D. Lgs. n. 81/2008: compiti, obblighi, responsabilità e tutela assicurativa;
- delega di funzioni;
- la responsabilità civile e penale e la tutela assicurativa;
- la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di responsabilità giuridica ex del D.lgs. n. 231/2001 e s.m.i.;
- i sistemi di qualificazione delle imprese e la patente a punti in edilizia;

MODULO 2. GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA

- modelli di organizzazione e di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (articolo 30, D. Lgs. n. 81/2008);
- gestione della documentazione tecnico amministrativa;
- obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione;
- organizzazione della prevenzione incendi, primo soccorso e gestione delle emergenze;
- modalità di organizzazione e di esercizio della funzione di vigilanza delle attività lavorative e in ordine all'adempimento degli obblighi previsti al comma 3 bis dell'art. 18 del D. Lgs. n. 81/08;
- il ruolo del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione e protezione;

MODULO 3. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI

- criteri e strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi;
- il rischio da stress lavoro-correlato;
- il rischio ricollegabile alle differenze di genere, età, alla provenienza da altri paesi e alla tipologia contrattuale;
- il rischio interferenziale e la gestione del rischio nello svolgimento di lavori in appalto;
- le misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione in base ai fattori di rischio;
- la considerazione degli infortuni mancati e delle risultanze delle attività di partecipazione dei lavoratori e dei preposti;
- dispositivi di protezione individuale;
- la sorveglianza sanitaria.

MODULO 4. COMUNICAZIONE, FORMAZIONE E CONSULTAZIONE DEI LAVORATORI

- competenze relazionali e consapevolezza del ruolo;
- importanza strategica dell'informazione, della formazione e dell'addestramento quali strumenti di conoscenza della realtà aziendale;
- tecniche di comunicazione;
- lavoro di gruppo e gestione dei conflitti;
- consultazione partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- natura, funzioni e modalità di nomina o di elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

Programma: Come da Accordo

Valutazione: verifica obbligatoria, da effettuarsi con colloquio o test, in alternativa tra loro. Tale prova è finalizzata a verificare le conoscenze relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite in base ai contenuti del percorso formativo.

Frequenza: Minima del 90%

Attestato: Attestato di Frequenza e di superamento della prova di verifica.
Il riconoscimento del corso ed il rilascio delle certificazioni viene compiuto nei modi e nei termini indicati nelle circolari regionali

Credito Formativo:

La formazione per i dirigenti costituisce credito formativo permanente.

13) Datore di lavoro che intende svolgere direttamente i compiti di prevenzione e protezione dai rischi

D.Lgs. 81/2008, art.34 Accordo sancito il 21 dicembre 2011 in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 8 del 11 gennaio 2012;

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 12 aprile 2012

Organizzazione: per ciascun corso si deve prevedere:

- a) individuazione di un responsabile del progetto formativo, che può essere anche un docente;
- b) numero dei partecipanti per ogni corso: massimo 35 unità;
- c) tenuta del registro di presenza dei partecipanti da parte del soggetto che realizza il corso, che può essere anche il docente;

I corsi devono essere tenuti da docenti che possono dimostrare di possedere un'esperienza almeno triennale di docenza o insegnamento o professionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Durata: è articolata in tre differenti livelli di rischio: **BASSO di 16 ore; MEDIO di 32 ore; ALTO di 48 ore.** Il monte ore di formazione da frequentare è individuato in base al settore ATECO 2002 di appartenenza, associato ad uno dei tre livelli di rischio, così come riportato in **Allegato 2** (Individuazione macrocategorie di rischio e corrispondenze ATECO 2002-2007).

Destinatari: datori di lavoro, secondo DLgs 81/2008, art. 2 comma 1 lett. b)

Contenuti:MODULO 1. **NORMATIVO** - giuridico

- il sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori;
- la responsabilità civile e penale e la tutela assicurativa;
- la responsabilità "penale-amministrativa" degli enti ai sensi del d.lgs. n. 231/2001;
- il sistema istituzionale della prevenzione;
- i soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. 81/08: compiti, obblighi, responsabilità;
- sistema di qualificazione delle imprese.

MODULO 2. **GESTIONALE** - gestione ed organizzazione della sicurezza

- I criteri e gli strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi;
- la considerazione degli infortuni mancati e delle modalità di accadimento degli stessi;
- la considerazione delle risultanze delle attività di partecipazione dei lavoratori;
- il documento di valutazione dei rischi (contenuti specificità e metodologie);
- modelli di organizzazione e gestione della sicurezza;
- gli obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione;
- il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza;
- la gestione della documentazione tecnico amministrativa;
- l'organizzazione della prevenzione incendi, del primo soccorso e della gestione delle emergenze;

MODULO 3. **TECNICO** - individuazione e valutazione dei rischi

- i principali fattori di rischio e le relative misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione;
- il rischio da stress lavoro-correlato
- rischi ricollegabili al genere, all'età e alla provenienza da altri paesi;
- i dispositivi di protezione individuale;
- la sorveglianza sanitaria;

MODULO 4. **RELAZIONALE** - formazione e consultazione dei lavoratori

- l'informazione, la formazione e l'addestramento;
- le tecniche di comunicazione;
- il sistema delle relazioni aziendali e della comunicazione in azienda;
- la consultazione e la partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- natura, funzioni e modalità di nomina o di elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

Programma: Come da Accordo

Valutazione: verifica obbligatoria da effettuarsi con colloquio o test, in alternativa tra loro. Tale prova è finalizzata a verificare le conoscenze relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite.

Frequenza: Minima del 90%

Attestato: Attestato di Frequenza

Il riconoscimento del corso ed il rilascio delle certificazioni viene compiuto nei modi e nei termini indicati nelle circolari regionali

Credito Formativo: Quinquennale

14) Datore di lavoro che intende svolgere direttamente i compiti di prevenzione e protezione dai rischi – Aggiornamento

D.Lgs. 81/2008, art.34 Accordo sancito il 21 dicembre 2011 in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 8 del 11 gennaio 2012;

Durata: variabile, modulata in base a tre livelli di rischio: basso **6**, medio **10**, alto **14 ore** a seconda della tipologia del settore ATECO delle aziende in cui il datore di lavoro intende svolgere direttamente i compiti di prevenzione e protezione dai rischi

Destinatari: datori di lavoro che intendono svolgere direttamente i compiti di prevenzione e protezione dai rischi

Contenuti:

Non devono essere riprodotti banalmente argomenti e contenuti già proposti nei corsi base, ma si devono trattare significative evoluzioni e innovazioni, applicazioni pratiche e/o approfondimenti, nei seguenti ambiti:

- approfondimenti tecnico-organizzativi e giuridico-normativi;
- sistemi di gestione e processi organizzativi;
- fonti di rischio compresi quelli di tipo ergonomico;
- tecniche di comunicazione, volte all'informazione e formazione dei lavoratori in tema di promozione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

L'aggiornamento quinquennale deve consentire di specializzare la propria formazione rispetto ai rischi effettivi legati alla propria attività o al proprio settore produttivo di riferimento.

Programma: Come da Accordo

Valutazione: Verifica Finale, costituita da colloquio o test obbligatori, in alternativa tra loro, per verificare le conoscenze relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali. (Accertatori: Docenti e Coordinatore/Tutor del corso).

Frequenza: Minima del 90%

Attestato: Attestato di Frequenza con verifica apprendimento
Il riconoscimento del corso ed il rilascio delle certificazioni viene compiuto nei modi e nei termini indicati nelle circolari regionali

15) Stress lavoro correlato. Corso base per dirigenti e preposti e aggiornamento per datore di lavoro che svolge il compito di RSPP

D.Lgs. 81/2008, art. 28

Organizzazione: per ciascun corso si deve prevedere:

- a) individuazione di un responsabile del progetto formativo;
- b) numero dei partecipanti per ogni corso: massimo 30 unità;
- c) tenuta del registro di presenza dei partecipanti da parte del soggetto che realizza il corso;

I corsi devono essere tenuti da docenti che possono dimostrare di possedere, con riferimento alle tematiche specifiche trattate in ciascun modulo relativo al percorso formativo, o una adeguata formazione universitaria o una esperienza triennale professionale o di insegnamento.

Durata: 8 ore

Destinatari: datori di lavoro, dirigenti e preposti secondo DLgs 81/2008, art. 2 comma 1 lett. b), d) ed e)

Contenuti:

- Cenni normativi;
- Elementi di base per una corretta identificazione delle condizioni e dei sintomi indicativi di stress lavoro-correlato;
- Percorso metodologico per l'effettuazione della valutazione del rischio stress lavoro-correlato secondo la normativa e le indicazioni nazionali vigenti (art.6 comma 8 lettera m-quater, art.28 comma 1 bis. D.Lgs. 81/08);
- Interventi preventivi e correttivi di tipo organizzativo, tecnico, procedurale, comunicativo e formativo per la gestione del rischio stress lavoro-correlato

Programma: non normato nel dettaglio

Valutazione: verifica obbligatoria da effettuarsi con colloquio o test, in alternativa tra loro. Tale prova è finalizzata a verificare le conoscenze relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite.

Frequenza: Minima del 90%

Attestato: Attestato di Frequenza

Gli attestati devono prevedere i seguenti elementi minimi comuni:

- Indicazione del soggetto organizzatore del corso;
- Normativa di riferimento;
- Dati anagrafici e profilo professionale del corsista;
- Specifica della tipologia di corso seguito con indicazione del settore di riferimento e relativo monte ore frequentato (l'indicazione del settore di appartenenza è indispensabile ai fini del riconoscimento dei crediti);
- Periodo di svolgimento del corso;
- Firma del soggetto organizzatore del corso che rilascia l'attestato

Credito Formativo: non previsto

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 12 aprile 2012

16) Stress lavoro correlato. Corso base per lavoratori

D.Lgs. 81/2008, art. 28

Organizzazione: per ciascun corso si deve prevedere:

- a) individuazione di un responsabile del progetto formativo;
 - b) numero dei partecipanti per ogni corso: massimo 30 unità;
 - c) tenuta del registro di presenza dei partecipanti da parte del soggetto che realizza il corso;
- I corsi devono essere tenuti da docenti che possono dimostrare di possedere, con riferimento alle tematiche specifiche trattate in ciascun modulo relativo al percorso formativo, o una adeguata formazione universitaria o una esperienza triennale professionale o di insegnamento.

Durata: 4 ore

Destinatari: lavoratori

Contenuti:

- Cenni normativi;
- Elementi di base per una corretta identificazione delle condizioni e dei sintomi indicativi di stress lavoro-correlato;
- Ruolo dei lavoratori nel percorso di valutazione del rischio stress lavoro-correlato secondo la normativa e le indicazioni nazionali vigenti (art.6 comma 8 lettera m-quater, art.28 comma 1 bis. D.Lgs. 81/08);
- Cenni sugli interventi preventivi e correttivi del rischio stress lavoro-correlato.

Programma: non normato nel dettaglio

Valutazione: verifica obbligatoria da effettuarsi con colloquio o test, in alternativa tra loro. Tale prova è finalizzata a verificare le conoscenze relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite.

Frequenza: Minima del 90%

Attestato: Attestato di Frequenza

Gli attestati devono prevedere i seguenti elementi minimi comuni:

- Indicazione del soggetto organizzatore del corso;
- Normativa di riferimento;
- Dati anagrafici e profilo professionale del corsista;
- Specifica della tipologia di corso seguito con indicazione del settore di riferimento e relativo monte ore frequentato (l'indicazione del settore di appartenenza è indispensabile ai fini del riconoscimento dei crediti);
- Periodo di svolgimento del corso;
- Firma del soggetto organizzatore del corso che rilascia l'attestato

Credito Formativo: non previsto

17) Stress lavoro correlato. Corso base e aggiornamento per Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza

D.Lgs. 81/2008, art. 28, art.37, comma 11 e 12

Organizzazione: per ciascun corso si deve prevedere:

- a) individuazione di un responsabile del progetto formativo;
 - b) numero dei partecipanti per ogni corso: massimo 30 unità;
 - c) tenuta del registro di presenza dei partecipanti da parte del soggetto che realizza il corso;
- I corsi devono essere tenuti da docenti che possono dimostrare di possedere, con riferimento alle tematiche specifiche trattate in ciascun modulo relativo al percorso formativo, o una adeguata formazione universitaria o una esperienza triennale professionale o di insegnamento.

Durata: 4 ore per il corso iniziale); 2 ore per l'aggiornamento per le aziende fino a 50 addetti); 4 ore per l'aggiornamento per le aziende > 50 addetti

Destinatari: Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) come individuati ai sensi del D.Lgs. 81/2008, art.2, comma 1, lett. i)

Contenuti:

- Cenni normativi;
- Elementi di base per una corretta identificazione delle condizioni e dei sintomi indicativi di stress lavoro-correlato;
- Ruolo degli RLS nel percorso metodologico di valutazione del rischio stress lavoro-correlato secondo la normativa e le indicazioni nazionali vigenti (art.6 comma 8 lettera m-quater, art.28 comma 1 bis. D.Lgs. 81/08)
- Interventi preventivi e correttivi di tipo organizzativo, tecnico, procedurale, comunicativo e formativo per la gestione del rischio stress lavoro-correlato

Programma: non normato nel dettaglio

Valutazione: verifica obbligatoria da effettuarsi con colloquio o test, in alternativa tra loro. Tale prova è finalizzata a verificare le conoscenze relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite.

Frequenza: Minima del 90%

Attestato: Attestato di Frequenza

Gli attestati devono prevedere i seguenti elementi minimi comuni:

- Indicazione del soggetto organizzatore del corso;
- Normativa di riferimento;
- Dati anagrafici e profilo professionale del corsista;
- Specifica della tipologia di corso seguito con indicazione del settore di riferimento e relativo monte ore frequentato (l'indicazione del settore di appartenenza è indispensabile ai fini del riconoscimento dei crediti);
- Periodo di svolgimento del corso;
- Firma del soggetto organizzatore del corso che rilascia l'attestato

Credito Formativo: non previsto

18) Stress lavoro correlato. Aggiornamento Modulo B per Addetto e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP)

D.Lgs. 81/2008, art. 28, art. 32 comma 6; Accordo sancito il 26 gennaio 2006 in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 37 del 14 febbraio 2006 e s.m.i.; LINEE INTERPRETATIVE sancite in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, con PROVVEDIMENTO 5 ottobre 2006 (Repertorio atti n. 2635), pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 285 del 7 dicembre 2006; Circolare 13/SAN/06, Circolare 21/SAN/06 e Circolare 32/SAN/06

Organizzazione: per ciascun corso si deve prevedere:

- a) individuazione di un responsabile del progetto formativo;
- b) numero dei partecipanti per ogni corso: massimo 30 unità;
- c) tenuta del registro di presenza dei partecipanti da parte del soggetto che realizza il corso;

I corsi devono essere tenuti da docenti che possono dimostrare di possedere, con riferimento alle tematiche specifiche trattate in ciascun modulo relativo al percorso formativo, o una adeguata formazione universitaria o una esperienza triennale professionale o di insegnamento.

Durata: 8 ore

Destinatari: Addetto e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP) come individuati ai sensi del D.Lgs. 81/2008, art.2, comma 1, lett. g) e f)

Contenuti:

- Cenni normativi;
- Elementi di base per una corretta identificazione delle condizioni e dei sintomi indicativi di stress lavoro-correlato;
- Percorso metodologico per supportare il Datore di Lavoro nell'effettuazione della valutazione del rischio stress lavoro-correlato secondo la normativa e le indicazioni nazionali vigenti (art.6 comma 8 lettera m-quater, art.28 comma 1 bis. D.Lgs. 81/08);
- Interventi preventivi e correttivi di tipo organizzativo, tecnico, procedurale, comunicativo e formativo per la gestione del rischio stress lavoro-correlato

Programma: non normato nel dettaglio

Valutazione: verifica obbligatoria da effettuarsi con colloquio o test, in alternativa tra loro. Tale prova è finalizzata a verificare le conoscenze relative alla normativa vigente e le competenze tecnico-professionali acquisite.

Frequenza: Minima del 90%

Attestato: Attestato di Frequenza

Gli attestati devono prevedere i seguenti elementi minimi comuni:

- Indicazione del soggetto organizzatore del corso;
- Normativa di riferimento;
- Dati anagrafici e profilo professionale del corsista;
- Specifica della tipologia di corso seguito con indicazione del settore di riferimento e relativo monte ore frequentato (l'indicazione del settore di appartenenza è indispensabile ai fini del riconoscimento dei crediti);
- Periodo di svolgimento del corso;
- Firma del soggetto organizzatore del corso che rilascia l'attestato

Credito Formativo: non previsto

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 12 aprile 2012

Rischio BASSO

ATECO 2002		ATECO 2007	
Commercio ingrosso e dettaglio Attività Artigianali non assimilabili alle precedenti (carrozzerie, riparazione veicoli lavanderie, parrucchieri, panificatori, pasticceri, ecc.)	G	G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCCICLI 45 - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCCICLI 46 - COMMERCIO ALL'INGROSSO, ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCCICLI 47 - COMMERCIO AL DETTAGLIO, ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCCICLI	45 - RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCCICLI 46 - RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCCICLI 47 - RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCCICLI
Alberghi, Ristoranti	H	I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE 55 - ALLOGGIO 56 - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	
Assicurazioni	J	K - ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE 64 - ATTIVITÀ DI SERVIZI FINANZIARI, (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI E I FONDI PENSIONE) 65 - ASSICURAZIONI, RIASSICURAZIONI E FONDI PENSIONE, ESCLUSE LE ASSICURAZIONI SOCIALI OBBLIGATORIE 66 - ATTIVITÀ AUSILIARIE DEI SERVIZI FINANZIARI E DELLE ATTIVITÀ ASSICURATIVE	
Immobiliari, Informatica	K	L - ATTIVITÀ IMMOBILIARI 68 - ATTIVITÀ IMMOBILIARI M - ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE 69 - ATTIVITÀ LEGALI E CONTABILITÀ 70 - ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE 71 - ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE 72 - RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO 73 - PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO 74 - ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE 75 - SERVIZI VETERINARI 77 - ATTIVITÀ DI NOLEGGIO E LEASING OPERATIVO 78 - ATTIVITÀ DI RICERCA, SELEZIONE, FORNITURA DI PERSONALE 79 - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE 80 - SERVIZI DI VIGILANZA E INVESTIGAZIONE 81 - ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO 82 - ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	

ATECO 2002		ATECO 2007
Ass.ni ricreative, culturali, sportive	O	<p>J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE</p> <p>58 - ATTIVITÀ EDITORIALI</p> <p>59 - ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE</p> <p>60 - ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE</p> <p>61 - TELECOMUNICAZIONI</p> <p>62 - PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE</p> <p>63 - ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI</p> <p>R - ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO</p> <p>90 - ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO</p> <p>91 - ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI</p> <p>92 - ATTIVITÀ RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE, LE CASE DA GIOCO</p> <p>93 - ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO</p> <p>S - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI</p> <p>94 - ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE</p> <p>95 - RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA</p> <p>96 - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA</p>
Servizi domestici	P	<p>T - ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE</p> <p>97 - ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO</p> <p>98 - PRODUZIONE DI BENI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE</p>
Organismi extraterritoriali	Q	<p>U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI</p> <p>99 - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI</p>

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 12 aprile 2012

Rischio MEDIO

ATECO 2002		ATECO 2007
Agricoltura	A	A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA
Pesca	B	01 - COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI 02 - SILVICOLTURA ED UTILIZZO DI AREE FORESTALI 03 - PESCA E ACQUACOLTURA
Trasporti, Magazzinaggi, Comunicazioni	I	H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO 49 - TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE 50 - TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA 51 - TRASPORTO AEREO 52 - MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI 53 - SERVIZI POSTALI E ATTIVITÀ DI CORRIERE
Assistenza sociale NON residenziale (85.32)	N	Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE 88 - ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE
Pubblica Amministrazione	L	O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA 84 - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA
Istruzione	M	P - ISTRUZIONE 85 - ISTRUZIONE

Rischio ALTO

ATECO 2002		ATECO 2007	
Estrazione minerali	CA	B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	
		05 - ESTRAZIONE DI CARBONE (ESCLUSA TORBA)	
Altre industrie estrattive	CB	06 - ESTRAZIONE DI PETROLIO GREGGIO E DI GAS NATURALE	
		07 - ESTRAZIONE DI MINERALI METALLIFERI	
		08 - ALTRE ATTIVITÀ DI ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	
		09 - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'ESTRAZIONE	
Costruzioni	F	F - COSTRUZIONI	
		41 - COSTRUZIONE DI EDIFICI	
		42 - INGEGNERIA CIVILE	
		43 - LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI	
Industrie Alimentari ecc.	DA	C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	
Tessili; Abbigliamento	DB	10 - INDUSTRIE ALIMENTARI	
Conciarie; Cuoio	DC	11 - INDUSTRIA DELLE BEVANDE	
Legno	DD	12 - INDUSTRIA DEL TABACCO	
Carta, editoria, stampa	DE	13 - INDUSTRIE TESSILI	
Minerali non metalliferi	DI	14 - CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA	
Produzione e Lavorazione metalli	DJ	15 - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI	
Fabbricazione macchine, apparecchi meccanici	DK	16 - INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO, ESCLUSI I MOBILI; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO	
Fabbricaz. macchine app. elettrici, elettronici	DL	17 - FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA	
Autoveicoli	DM	18 - STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	
Mobili	DN	23 - FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	
		24 - METALLURGIA	
		25 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE	
		28 - FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA	
		26 - FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTRONICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI	
		27 - FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE	
		29 - FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI	
		30 - FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 12 aprile 2012

ATECO 2002		ATECO 2007	
		31 - FABBRICAZIONE DI MOBILI	
		32- ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, acqua	E	D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	
		35 - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	
		E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	
Smaltimento rifiuti	O	36 - RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA	
		37 - GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE	
		38 - ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI	
		39 - ATTIVITÀ DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI	
Raffinerie - Trattamento combustibili nucleari	DF	C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	
Industria chimica, Fibre	DG	19 - FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO	
Gomma, Plastica	DH	20 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI	
		21 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI	
		22 - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	
Sanità	N	Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	
Assistenza sociale residenziale (85.31)		86 - ASSISTENZA SANITARIA	
		87 - SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE	



Domanda di dote



TITOLO INIZIATIVA
(POR FSE, Ob. 2 Asse I – Adattabilità, Ob. Spec. a), Cat. di spesa 62)
DI CUI AL DECRETO DELLA UO/STRUTTURA ... DEL gg/mese/anno N. XX

DOMANDA DI DOTE

Il sottoscritto/a nato/a il _____, residente a _____ Provincia _____ C.A.P. _____, in _____ n. _____, domicilio (se diverso dalla residenza) a _____ Provincia _____ C.A.P. _____, in _____ n. _____, in qualità di legale rappresentante o soggetto con potere di firma dell'impresa (denominazione e ragione sociale) _____ Codice fiscale/Partita IVA _____ con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____ C.A.P. _____, in _____ n. _____, indirizzo mail da utilizzarsi per le comunicazioni ufficiali relative il presente Avviso

CHIEDE

l'assegnazione di una dote, per un valore complessivo pari a € _____, da utilizzare esclusivamente per la fruizione, presso soggetti deputati alla realizzazione dei corsi ex D.Lgs. 81/2008, dei corsi di seguito specificati:

Corso
Corso
Corso

Avvalendosi delle disposizioni di cui all'artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000 e successive modifiche e integrazioni

DICHIARA SOTTO LA SUA RESPONSABILITÀ

Che il soggetto richiedente:

- è una micro o piccola impresa;
 - ha sede operativa in Lombardia;
 - non fa riferimento a settori esclusi dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»), articolo 1;
 - non è impresa sospesa ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 81/2008;
 - è in regola con l'applicazione dei CCNL di riferimento;
 - è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
 - è in regola con il versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi;
 - non è impresa sottoposta a procedure per fallimento o concordato preventivo;
 - non ha cessato o sospeso la propria attività;
 - non è impresa incorsa, negli ultimi dieci anni, in irregolarità definitivamente accertate dalle autorità competenti, nella gestione di interventi che abbiano beneficiato di finanziamenti pubblici di qualsiasi tipo;
 - si attiene alle disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna.
- di aver apposto marca da bollo di euro 14,62 n. _____ datata _____ su copia della presente domanda, conservata agli atti.



DICHIARA INOLTRE

- di essere consapevole che su quanto dichiarato potranno essere effettuati controlli ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/00 e successive modifiche e integrazioni;
- di essere altresì consapevole delle conseguenze penali e amministrative di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR 445/00 e successive modifiche e integrazioni, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, ivi compresa la decadenza immediata dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, nonché l'inibizione dalla possibilità di presentare domande di partecipazione alla dote per 12 mesi dal momento della dichiarazione di decadenza dai benefici;
- di acconsentire all'eventuale utilizzazione dei dati forniti nella domanda per comunicazioni di Regione Lombardia in merito alle politiche regionali di istruzione, formazione e Lavoro;
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità specificatamente indicate nell'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- di conoscere le modalità di partecipazione all'Avviso "Dote Impresa – Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro", in particolare i requisiti obbligatori richiesti agli individui destinatari degli interventi formativi, di aver profilato correttamente la propria impresa nel sistema informativo GEFO e di impegnarsi a comunicare entro il termine ultimo per la conclusione delle attività ed in ogni caso prima della rendicontazione, mediante il sistema informativo per ciascun percorso formativo attivato, le caratteristiche del percorso e l'anagrafica dei destinatari.
- ai sensi del Regolamento della Commissione europea 2006/1998/CE del 15 dicembre 2006:
 - di **non avere percepito**, nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso, contributi a titolo di aiuti *de minimis*
 - di **avere percepito**, nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso, i seguenti contributi a titolo di aiuti *de minimis*:
 - a) € _____ in data _____ concesso da _____
 - b) € _____ in data _____ concesso da _____
 - c) € _____ in data _____ concesso da _____
 - d) ecc.

LUOGO e DATA

(FIRMA)



Regione Lombardia



Domanda di liquidazione



Regione Lombardia



TITOLO INIZIATIVA
(POR FSE, Ob. 2 Asse I – Adattabilità, Ob. Spec. a), Cat. di spesa 62)
DI CUI AL DECRETO DELLA UO/STRUTTURA ... DEL gg/mese/anno N. XX

DOMANDA DI LIQUIDAZIONE

DG Occupazione e Politiche del Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Id beneficiario:

Denominazione beneficiario:

Id progetto: _____

Valore del voucher approvato: _____

Il sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente a _____ Provincia _____ C.A.P. _____, in _____ n. _____, domicilio (se diverso dalla residenza) a _____ Provincia _____ C.A.P. _____, in _____ n. _____, in qualità di legale rappresentante o soggetto con potere di firma dell'impresa

CHIEDE

Il riconoscimento del seguente importo: € _____ per l'attivazione dei corsi individuati nella domanda di dote presentata, attivati presso soggetti deputati alla realizzazione dei corsi ex D.Lgs. 81/2008 e rivolti a destinatari in possesso dei requisiti obbligatori richiesti. L'anagrafica dei partecipanti ai corsi attivati costituisce parte integrante della presente domanda.

Anagrafica dei partecipanti ai percorsi formativi (sezione compilabile direttamente a sistema)

Allega

- fatture quietanzate emesse dai soggetti che hanno erogato i percorsi, riportanti:
 - il valore del singolo percorso;
 - il riferimento al presente Avviso e alla dote.
- copia di estratto conto o bonifico a prova dell'avvenuto pagamento;
- attestati rilasciati dall'ASL o dall'ente formatore stesso, riportanti i dati identificativi del partecipante, il titolo del corso con la relativa durata, l'organismo di formazione, la sede e il periodo di svolgimento;
- nel caso l'attestato sia stato rilasciato dall'ente formatore, dichiarazione dell'ente certificante il possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso da parte dell'ente stesso e del percorso formativo da questi erogato, corredata da copia della carta d'identità del legale rappresentante o soggetto con potere di firma dell'ente.



Consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000 e successive modifiche e integrazioni

DICHIARA

- la regolarità di quanto contenuto nella presente domanda di liquidazione, la conformità dei dati esposti con quanto presente nei documenti inoltrati per via telematica nonché con la documentazione in originale conservata presso la propria sede.

LUOGO e DATA

(FIRMA)

_____ • _____



Dichiarazione dell'ente formatore in merito al possesso dei requisiti

DICHIARAZIONE DELL'ENTE FORMATORE IN MERITO AL POSSESSO DEI REQUISITI

Il sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente a _____ Provincia _____ C.A.P. _____, in _____ n. _____, domicilio (se diverso dalla residenza) a _____ Provincia _____ C.A.P. _____, in _____ n. _____, in qualità di legale rappresentante o soggetto con potere di firma dell'ente formatore (denominazione e ragione sociale) _____ Codice fiscale/Partita IVA _____ con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____ C.A.P. _____, in _____ n. _____, indirizzo mail da utilizzarsi per le eventuali comunicazioni ufficiali _____

Avvalendosi delle disposizioni di cui all'artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000 e successive modifiche e integrazioni

DICHIARA SOTTO LA SUA RESPONSABILITÀ

- che l'ente formatore rientra nel novero dei soggetti deputati alla realizzazione dei corsi ex D.Lgs. 81/2008;
- che i percorsi formativi erogati nell'ambito dell'Avviso "Dote Impresa - Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro" rientrano nel novero dei corsi ex D.Lgs. 81/2008.

DICHIARA INOLTRE

- di essere consapevole che su quanto dichiarato potranno essere effettuati controlli ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/00 e successive modifiche e integrazioni
- di essere altresì consapevole delle conseguenze penali e amministrative di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR 445/00 e successive modifiche e integrazioni, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi.

Allega:

- copia della carta d'identità

LUOGO e DATA

(FIRMA)